

Milano, 30 - 10 - 2023

Oggetto: Importanza di preservare le risorse destinate a CDP Venture Capital per investire in fondi e startup innovative. Eliminazione dell'art. 4 comma 4 punto B del DDL.

Italian Tech Alliance esprime preoccupazione per la sottrazione di risorse al momento destinate a CDP Venture Capital, introdotta dall'art. 4 comma 4 punto B del DDL sul Made in Italy. Questo articolo prevede la sottrazione da CDP Venture Capital e la contestuale destinazione di 300 milioni di euro in favore del nascente «Fondo nazionale del made in Italy». Riteniamo che questa decisione sarebbe un errore strategico, per i seguenti motivi:

1. Gli investimenti di venture capital servono per finanziare la crescita di startup che hanno le potenzialità per espandersi a livello globale.

Gli investimenti di venture capital sono fondamentali per finanziare la crescita delle startup che aspirano a raggiungere i mercati globali. Questi investimenti svolgono un ruolo chiave nell'innovazione e nell'espansione economica dell'Italia. La sottrazione di 300 milioni di euro a CDP Venture Capital potrebbe compromettere la capacità di sostenere queste startup promettenti e limitare le opportunità di crescita a livello globale.

2. È fondamentale che i fondi di venture capital abbiano a disposizione risorse, per poter finanziare la crescita delle startup più promettenti.

È essenziale garantire che siano disponibili risorse finanziarie a lungo termine per sostenere le startup più promettenti. La revoca di fondi da CDP Venture Capital potrebbe trasmettere la percezione che l'Italia non sia disposta a scommettere sul futuro delle proprie imprese che puntano su tecnologie strategiche, riducendo così le opportunità per le startup innovative di crescere, svilupparsi e competere con successo sui mercati globali. I migliori ricercatori e imprenditori potrebbero decidere di andare a sviluppare tecnologie e imprese all'estero, in quegli Stati che hanno garantito un sostegno deciso e di lungo periodo.

3. Gli investimenti di venture capital sono investimenti pazienti, che hanno bisogno di almeno dieci anni per produrre risultati.

È importante ribadire che gli investimenti di venture capital richiedono tempo per produrre risultati significativi. La revoca di 300 milioni di euro a breve termine potrebbe pregiudicare gli obiettivi a lungo termine: lo stimolo dell'innovazione e della crescita economica sostenibile in Italia.

4. Investire in startup innovative non è in contraddizione con lo scopo del provvedimento, che è favorire la crescita del Made in Italy.

Sostenere le startup innovative non è in contraddizione con l'obiettivo di promuovere il Made in Italy. Al contrario, rappresenta un'opportunità per rafforzare la competitività delle imprese italiane, migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti e creare posti di lavoro qualificati. La tecnologia e l'innovazione sono elementi chiave per il futuro dell'economia italiana.

Raccomandazione:

Alla luce di queste argomentazioni, raccomandiamo la revisione dell'art. 4 comma 4 punto B, che prevede la revoca di 300 milioni di euro a CDP Venture Capital in favore delle Start-Up italiane. La revoca di questi fondi potrebbe avere un impatto negativo sul settore delle startup innovative e compromettere l'obiettivo di stimolare l'innovazione e la crescita economica in Italia.